

Sostenibilità Il pianeta? Sempre più urbanizzato

Al Festival è emerso che fra 30 anni oltre il 70% della popolazione vivrà nelle città. Un monito a ripensare la gestione delle aree abitate

VITTORIO ROTOLO

■ Sarà un pianeta sempre più urbanizzato, il nostro. Entro il 2050, il 70 per cento della popolazione mondiale vivrà in aree urbane e circa il 70% delle risorse alimentari complessive sarà consumato proprio da chi risiede nelle città. Proiezioni che restituiscono un quadro decisamente complesso, tanto più se pensiamo che già oggi le moderne città consumano l'80 per cento dell'energia e generano oltre il 70 per cento dei rifiuti accumulati a livello globale.

Dal Festival dello Sviluppo Sostenibile di Parma giunge un «invito» a ripensare il modo in cui vengono gestite le aree urbane, con un modello di sviluppo che contempra l'esigenza di un approccio che sia quanto più possibile sistemico.

«Il tema della sostenibilità è ormai uscito dall'ambito accademico, ponendosi al centro delle politiche degli enti pubblici e di una visione prospettica da parte delle aziende. In questo senso, Parma è un esempio: qui, infatti, il rapporto e la sinergia tra pubblico e privato sono molto for-



SVILUPPO SOSTENIBILE I relatori intervenuti ieri al Festival. Da sinistra: Mari, Pontillo, Bosi, Charderevian e Malcevski.

ti» ha affermato il vicesindaco Marco Bosi, nell'Aula Magna dell'Università di Parma, durante la tavola rotonda moderata da Samir de Chaderevian e Massimiliano Pontillo. «Oggi - ha proseguito Bosi - c'è grande consapevolezza sui tre grandi pilastri della sostenibilità, che riguardano la sfera ambientale, economica e sociale».

Nella nuova «visione» di città che abbia ben presente il concetto di sviluppo sostenibile integrato, fondamentale è il

ruolo dell'edilizia. «Dieci anni fa sono nati i protocolli energetico-ambientali, che mettono al centro la qualità del progetto e consentono di gestire in maniera più efficace la tecnologia presente nel sistema edificio» ha ricordato Marco Mari, vice presidente di Green Building Council. «Sotto questo profilo - ha rimarcato Mari -, l'Italia ha una posizione di leadership: il primo protocollo sul restauro degli edifici storici è stato infatti attuato proprio nel nostro Pae-

se, legando cultura e sostenibilità».

Flavio Baldazzi, direttore generale di Caviro Extra - realtà che è un'eccellenza nell'economia circolare - ha ribadito che «la sostenibilità può innescare un circuito virtuoso, all'interno delle aziende». Su tecnologia e smart working si è soffermata Flavia Marzano, esperta di Smart Cities e Communities. «Dalla pandemia abbiamo capito molto, un po' tutti» ha detto. «Abbiamo capito che ci sono divari, ma anche opportunità: il telelavoro può diventare lavoro agile, se ci sarà consapevolezza dei punti di forza e di debolezza, nonché identificazione di competenze». Nell'Aula Magna dell'Università di Parma, il Festival dello Sviluppo Sostenibile prosegue oggi con un doppio appuntamento: alle 15 si parlerà di «Agenda 2030, cultura e governance per un benessere sociale all'insegna della sostenibilità»; alle 17.30, invece, sarà la volta di un altro incontro dal titolo «L'economia circolare al bivio: eco-modernismo o tecnologia conviviale?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Regione Stanziato mezzo milione per gli edicolanti

Fino a mille euro di contributo a chi vende soltanto giornali e riviste

■ La Regione in aiuto delle edicole dell'Emilia-Romagna. La Giunta guidata dal presidente Stefano Bonaccini ha approvato un progetto di legge che concede un contributo a fondo perduto fino a mille euro agli esercenti di punti vendita esclusivi di giornali e riviste presenti nel territorio regionale, fino a un tetto massimo di spesa complessiva di 500mila euro, fondi già stanziati dalla Giunta stessa. Previsto per l'esercizio finanziario 2020, il contributo andrà ad ogni soggetto che riceverà il Bonus una tantum edicole previsto dal decreto-legge del 19 maggio sulle misure urgenti di sostegno al lavoro e all'economia relative all'emergenza Co-

vid e per il quale l'istruttoria nazionale è in corso.

«Abbiamo scelto una procedura estremamente semplificata - affermano il presidente Bonaccini e l'assessore al Bilancio, Paolo Calvano - decidendo di concedere l'aiuto economico agli edicolanti dell'Emilia-Romagna che riceveranno il contributo deciso dal Governo. Integriamo quindi la misura nazionale senza prevedere ulteriori passaggi o requisiti. E' giusto riconoscere l'importanza dell'attività informativa e di coesione sociale garantita grazie alle edicole anche durante la fase più dura della pandemia, punti vendita spesso riferimento nelle nostre comunità locali, soprattutto nei piccoli comuni». Il progetto di legge arriverà ora in assemblea legislativa: il via libera definitivo è atteso in poche settimane.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende Covid: frenata ma anche tante opportunità di lavoro

Irene Rizzoli, Cisita: «Il 32,5% delle aziende ha difficoltà nel reperire personale»

GIOVANNA PAVESI

■ Formazione, opportunità e futuro, in un mondo che cambia velocemente, soprattutto dopo la diffusione del nuovo coronavirus. Alla seconda conviviale del Rotary, il 23 settembre, al Novotel, si è parlato di impiego, nuove esigenze e impresa. Ospite e relatrice dell'incontro, in qualità di presidente di Cisita Parma, Irene Rizzoli, imprenditrice e rappresentante della quarta generazione di industriali conservieri a Parma. Introdotta dal presidente Aldo Agnetti, Rizzoli ha raccontato, soprattutto attraverso i numeri e i risultati, il lavoro svolto dall'ente di formazione che guida. «Parlare di formazione e lavoro in un momento di pandemia è importante. Con il Covid il mondo è stato stravolto, ma ci sono punti fermi su cui vale la pena riflettere». Cisita, che nel 2019 ha realizzato duemila corsi e 40 mila ore di classi di formazione e che promuove Its (corsi biennali di formazione tecnica molto specializzati) e Tsf, è percepito sul territorio come



ROTARY Irene Rizzoli con Aldo Agnetti.

«un punto di riferimento per le aziende: il suo valore aggiunto è offrire assistenza e consulenza su misura alle imprese». Se l'imporsi del coronavirus ha comportato concrete e imponenti conseguenze economiche, anche sul piano occupazionale, Rizzoli ha confermato le situazioni di disagio in cui si muovono imprese ed enti di formazione: «Preoccupazioni motivate sul presente. Ma secondo quanto riportato dal bollettino Excelsior, uno studio di Anpal e UnionCamerre, che stima le prossime assunzioni, è emerso che il 32,5% delle aziende riscontra difficoltà nel reperire personale. Inoltre, il 40% dei lavoratori non è compatibile con le qualifiche dei loro impieghi». «Ci siamo chiesti quali fossero i problemi, ma non è mai facile rispondere a certi quesiti», ha chiarito la presiden-

te, che ha ricordato la portata e il ruolo della formazione nel contrastare quelle criticità. «Due esempi molto concreti di come il mondo dell'impresa e il nostro sono estremamente interconnessi sono costituiti da Dallara, per cui Cisita ha avuto un ruolo di coordinatore e facilitatore di un corso Its maker, e Lanzi trasporti, con un cui stiamo realizzando un corso di Tsf», ha confermato la presidente. Rizzoli, nel rispondere alle domande proposte dai presenti, ha sottolineato l'importanza di scuola e aziende. «È fondamentale orientare e attrarre nuove figure all'interno delle aziende, sia da parte degli enti, sia dalle imprese, che devono comunicare certi valori. Questa partita si vince insieme», ha concluso la presidente di Cisita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente Andrea Chiesi è «eroe per l'Africa» La nomina arriva da Aiea

Riconosciuto il suo impegno a tutela della biodiversità

CHIARA DE CARLI

■ È andato al parmigiano Andrea Chiesi, presidente dell'associazione Footprint, il premio «Hero for Africa» che ogni anno l'Associazione italiana esperti d'Africa assegna ad una persona che si è distinta nella conservazione della biodiversità. Il riconoscimento è stato consegnato durante l'evento che ogni anno, nella Giornata mondiale del rinoceronte, Aiea organizza per sensibilizzare l'opinione pubblica sul destino di una specie fortemente a rischio a causa grave problema del bracconaggio. Tra i tanti che ogni giorno si impegnano per portare avanti il messaggio dell'importanza del mantenimento della biodiversità in Africa, Chiesi è stato scelto per il suo curriculum decisamente degno di nota - ricordato nelle motivazioni fornite dal direttivo Aiea - tra cui, oltre alla partecipazione ai corsi per ranger, spicca per importanza l'«essere un modello per tutte le persone che vogliono avvicinarsi al mondo della conservazione attiva».



AIEA Fabio Ghirardi (a sinistra) con Andrea Chiesi, che è presidente dell'associazione Footprint.

La serata di premiazione ha avuto un legame a filo doppio con la nostra città: a chiamare sul palco il vincitore è stato infatti un altro parmigiano, il direttore di Aiea Fabio Ghirardi, che con Chiesi condivide anche l'impegno in Footprint. «E' un grande onore per me premiare Andrea - ha commentato Ghirardi consegnando la targa di Hero for Africa -. E' un amico con il quale condivido da tempo i valori e la battaglia quotidiana per la salvaguardia della nostra biodiversità».

«Io sono un uomo di scienza, un ricercatore - ha detto Chiesi alla platea dopo aver ricevuto il riconoscimento - ma un giorno mi sono detto: "perché non provare a 50 anni ad addestrarmi e fare quello che fanno i ranger?" Per noi che viviamo con l'aria condizionata è facile pensare che sia un lavoro semplice, ma vi assicuro che non è facile camminare 30 chilometri con 50 gradi: loro lo fanno da sempre».

«Per me è stato fondamentale - ha continuato Chiesi - vivere con i ranger locali e ascoltare dalle loro voci quello che pensano e le emozioni che provano rischiando la vita per salvaguardare la biodiversità. Dobbiamo sempre ricordarci che possiamo essere parte attiva alla soluzione dei problemi e che ognuno di noi lo può fare a livelli diversi: se volete, se avete il cuore, potete farlo anche voi. Come ha sottolineato anche l'Onu, per salvare la nostra biodiversità c'è ormai bisogno di uno sforzo a 360 gradi e non basta fare una sola cosa: ognuno di noi è un tassello di un puzzle molto grande e per completarlo è fondamentale che i tasselli ci siano tutti e siano al loro posto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA